Con il voto favorevole dei comunisti

Eletta una nuova giunta alla Provincia di Caserta

Ieri, a tarda sera, il moroteo Coppola eletto presidente - Nell'esecutivo democristiani, socialisti e repubblicani - Il PCI parte integrante della maggioranza programmatica e politica

CASERTA — Dopo circa quattro mesi di una trattativa lunga e, a tratti, defatigante, resa tale fino all'ultimo dai contrasti interni alla DC, ieri sera si è giunti alla seduta decisiva per l'elezione del presidente e della giunta all'amministrazione provinciale

Mentre scriviamo sono ancora in corso le dichiarazioni di voto da parte dei capigruppo dei partiti: comunque — se gli accordi saranno rispettati — presidente dell'amministrazione provinciale dovrebbe essere confermato il moroteo Renato Coppola. Alla DC, oltre alla presidenza, spettano due assessori effettivi e due supplenti; ai socialisti due assessori effettivi e il vicepresidente, che sarà Pasquale D'Albore. Ai repubblicani un assessorato effettivo. Per quanto riguarda gli assessorati dovrebbero andare alla DC quello al personale, alle finanze e alla sanità; ai socialisti gli assessorati all'industria, trasporti e agricoltura e assistenza, mentre al partito repubblicano toccherà l'assessorato ai lavori pubblici. A questo presidente e a questa giunta il PCI ha dato il voto favorevole.

La motivazione di questo atteggiamento è stata data dal capogruppo comunista Spiezia. «Votiamo a favore — ha detto — dal momento che per la prima volta nella storia della nostra provincia il PCI entra a far parte della maggioranza oltre che programmatica anche politica».

Nel suo intervento, inoltre, il compagno Spiezia ha ricordato il valore dell'accordo raggiunto tra i partiti circa un mese fa e ha sottolineato il ruolo che viene ad assumere l'interpartitico, che costituirà il punto di riferimento per la risoluzione dei più importanti «nodi» politici e programmatici della provincia.

La seduta di ieri era una seduta di «*prosieguo*» come ha sottolineato il tono polemico — rivolto ai banchi delle destre — il presidente dell'assemblea, il socialista Giordano Bruno: infatti per le beghe interne alla DC non fu possibile procedere all'elezione dell'esecutivo e del presidente, nonostante un dibattito ampio ed approfondito che illustrò il valore dell'accordo raggiunto.

Ieri sera, proseguendo in un'azione messa in atto già nella seduta scorsa, le destre — demonazionali e fascisti — cacciate nel più totale isolamento hanno ancora una volta tentato di impedire con interventi ripetitivi, di sapore ostruzionistico che si giungesse al voto.

Ma così non è stato. Si è giunti finalmente, a tarda sera, a concludere una crisi che aveva per mesi e mesi paralizzato questa importante istituzione. Com'è noto erano stati i compagni socialisti, nel settembre scorso, ad aprire la crisi.

Essi, partendo dalla grave situazione di crisi economica, ponevano l'esigenza di un avanzamento del quadro politico. Questa esigenza — evidentemente condivisa dal PCI — è stata al centro della lunga trattativa tra le forze politiche democratiche, incontrando — specie nella DC — numerose resistenze prima di essere accolta.

Il 10 dicembre scorso si giunse, infine, all'accordo tra i partiti, i cui contenuti sono stati sanciti in un documento che si articolava in un preambolo politico dove veniva definita la natura dei rapporti politici più avanzati e in una parte programmatica in cui si affrontavano i problemi di ordine economico, sociale che travagliano terra di lavoro.

m. b.

A Eboli una intensa e significativa giornata

Se a lottare sono i bambini

La manifestazione è stata organizzata dal centro La Spirale in collaborazione con il Centro bambini del Vomero - Dibattito con l'Arci e forze politiche

EBOLI — Un bambino porta un cartello con la scritta più ingenua: «*Voglio giocare, grazie*»; altri innalzano i loro «*vogliamo il verde*», «*dateci spazi*»; «*vogliamo uno spazio per bambini*» cantavano attraversando in corteo le strade del centro di Eboli. Dalle finestre si affacciano gli «*adulti*», alcuni escono in strada a chiedere cosa accade.

E' stata la conclusione della lunga mattinata di animazione che il *centro la spirale* di Eboli ha organizzato per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'infanzia. La giornata, che prevedeva un dibattito nel pomeriggio, aveva un nome significativo: *Incontro*.

«Incontro — dice Vito Mercurio de «*la spirale*» — per far discutere i bambini dei loro problemi in modo creativo, per metterli in modo diverso a contatto con gli adulti, ma anche incontro con le altre organizzazioni della città che vogliono lavorare su questi temi, con le forze politiche, con i docenti della scuola dell'obbligo, per avviare un discorso di reale collaborazione che possa sfociare in breve tempo nella programmazione di iniziative non episodiche destinate al mondo dell'infanzia».

Ospite della giornata era il *Teatro laboratorio centrobambini* del Vomero che ha iniziato il suo lavoro di animazione con un centinaio di bambini accorsi nello spiazzo di cui si vorrebbero «impossessare». Divisi in gruppo i bambini iniziavano il loro lavoro. Ad alcuni gli animatori del centrobambini spiegavano l'uso di un piccolo *lomigrafo* con cui «*tirare*» i manifestini; i bambini ne hanno scritto il testo, spiegando che l'esigenza di avere uno spazio a loro disposizione, attrezzato e assistito non sono meno importanti delle esigenze dei grandi. Un altro gruppo si è messo a costruire strumenti. Tutto è utilizzabile, pezzi di legno, tappi, «*buatte*», per trarne suoni fantasiosi, con fragore ed entusiasmo; alcuni costruivano un grande albero di legno e carta verde, con sopra attaccata una piccola altalena, per aprire il corteo, come esplicita richiesta di gioco.

E così, verso mezzogiorno, il corteo dei bambini di Eboli si è mosso, inondando le strade con canti, suoni, risate, colori. Nella piazza poi, seduti in circolo, i bambini hanno ripetuto le loro richieste di spazio e di gioco. Nel pomeriggio, ospiti nella scuola media, il dibattito. C'erano gli organizzatori dell'*incontro*, gli animatori del *centrobambini*, i compagni dell'Arci, alcuni genitori, (pochi purtroppo), alcuni esponenti politici. Soli assenti i docenti, quelli cioè che dovrebbero essere al fianco degli alunni ad aiutarli nelle legittime battaglie.

Lo ha sottolineato un vecchio insegnante, ribadendo la necessità di far vivere una scuola attenta alla creatività del bambino, che gli dia spazio per il gioco, che non faccia sentire la «*vacanza*» come sospirata liberazione. L'esigenza di non rinchiudersi nella scuola, di non considerarla come un «*parcheggio*», di dare ai bambini una reale cultura, è stata affermata da Laura Mancini del *centrobambini*.

Così il dibattito si è sviluppato, articolandosi sui temi dell'organizzazione di un movimento di opinione che possa dare rapidi risultati e che veda impegnate le forze produttive locali, dall'Arci, che ha dato la sua piena disponibilità a sviluppare un discorso che la vede già da tempo impegnata, ai compagni del PCI e del PSI, alle altre organizzazioni democratiche. Avanzare proposte, reperire spazi e fondi, partire dalle realtà esistenti, chiedere una reale assunzione di responsabilità politica del comune, sono tutte cose, come ha specificato Carmelo Conte assessore alla regione, urgenti e necessarie.

«Ci sono proposte e possibilità nuove — ha detto alla fine un ragazzo presente — bisogna capire che se non ci abituiamo da piccoli a giocare, a discutere, a vivere insieme sarà poi difficile diventare adulti rispettosi dei diritti di tutti».

g. ba.

La confcoltivatori prepara un mese di mobilitazione

Nuove lotte contadine in risposta alla crisi

Le campagne, si è detto nell'attivo della nuova organizzazione, devono pesare di più nel governo effettivo dell'agricoltura — Il 4 febbraio manifestazione regionale

Come far intervenire con decisione i contadini nell'attuale crisi? Come far crescere il peso politico delle campagne alla vigilia di un anno che può risultare decisivo per il futuro sviluppo dell'agricoltura? E ancora: come unificare a livello regionale le singole azioni di lotta?

Si tratta di una serie di interrogativi che richiamano ad una riflessione teorica seria su ciò che è stato il movimento contadino in questi ultimi anni, ma che rimandano subito alla situazione concreta dell'oggi, che richiede una forte accelerazione della iniziativa di massa dei contadini. Ne ha discusso l'attivo regionale della nuova organizzazione unitaria dei contadini, la Confcoltivatori, lunedì scorso al Maschio Angioino.

Una questione preliminare: i contadini non sono «neutrali» rispetto alla crisi regionale, «vogliono invece interpretare — lo ha detto Elio Barba, segretario regionale dell'organizzaizone, nella sua introduzione — un ruolo positivo, incisivo per una rapida soluzione della crisi che tenga conto, però, che non è in discussione una formula ma un vecchio modo di **governare** l'agricoltura». Che tipo di rapporto vi deve essere tra regione, più in generale tra istituzioni pubbliche, e contadini? Ancora un rapporto di separatezza, basato, al più, sull'assistenzialismo che nelle campagne si sviluppi una contestazione di massa per modificare nel concreto uesto rapporto». La Confcoltivatori ha già fissato una prima importante scadenza di lotta: una manifestazione regionale che si terrà a Napoli il prossimo 4 febbraio e che segnerà il punto culminante di una vasta mobilitazione da svilupparsi in tutto questo mese.

Il primo nodo riguarda allora il ruolo della regione: finora il bilancio è negativo: troppe sono state le contraddizioni, che hanno portato a galla il problema della mancanza di una visione unitaria dei problemi: passi indietro sono stati fatti sul rifinanziamento delle leggi e sul ruolo che la regione ha svolto in alcune vertenze.

Nel dibattito (cui hanno preso parte Siani, Corona, Natalizio, Beatrice, Mottola, De Gregorio), concluso dal presidente regionale della organizzazione, Pasquale Tuccillo, sono astte molte le questioni sollevate. Innanzitutto quella del credito agrario. La disastrosa politica degli interventi a «pioggia» ha prodotto solo discriminazioni ed è servita ad isolare l'agricoltura dagli altri settori produttivi.

Con forza è stato sollevato il problema di un potere di controllo anche da parte delle organizzazioni professsiona. Il. Altri nodi ricorrenti: rapporto ricerca scientifica-agricoltura, ruolo delle partecipazioni statali, coordinamento tra legislazione nazionale e regionale. In più vi sono appuntamenti immediati di dibattito e di lotta: necessità di arrivare subito alla revisione del prezzo del latte e al riconoscimento delle associazioni zootecniche; legge sulla assistenza tecnica; direttive comunitarie; vertenze sul recupero produttivo delle terre incolte e malcoltivate; applicazione della 382 che apre un nuovo terreno di confronto in merito soprattutto al controllo della regione sui consorzi di bonifica. Appuntamenti e compiti nuovi che impongono — stato detto — un salto qualitativo nel lavoro della nuova organizzazione.

Se si vuole andare ad «iniziative di lotta per tutta l'agricoltura campana, quella di pianura, di collina e di montagna»; questo salto si presenta come una strada obbligata.

Più in generale, infatti, questo ambizioso progetto è anche un modo per ricomporre varie figure sociali: contadini, braccianti, giovani ed operai. Una cosa è comunque certa: l'agricoltura cambierà se contestualmente si riuscirà ad incidere sulle scelte della politica economica generale. E' d'obbligo, quindi, una riflessione «ragionata» sulle lotte di questi anni, sui loro limiti e sul loro patrimonio. Di un nuovo protagonismo contadino, soprattutto in questo momento, c'è assoluto bisogno. Il 4 febbraio servirà anche per una prima verifica.

Incontro-dibattito dell'Udi

Sannio: realizzato un solo asilo-nido

Con i finanziamenti della legge del 1975 - Le strutture sociali e l'aborto al centro dell'animato dibattito

«Consultori, asili nido: servizi sociali per una nuova qualità della vita». Su questo tema si è svolto a Benevento martedì sera un affollatissimo incontro-dibattito indetto dall'Unione donne italiane nella sala dell'Auditorium del Sannio.

La battaglia per imporre una legge per l'aborto e quella per le riforme sociali sono state al centro della relazione di Grazia Ocone e di tutti gli interventi

E' stato infatti ricordato come già dal 1975 sia stata finanziata una legge dello Stato che prevedeva la costruzione ed il funzionamento di 3.800 asili nido, rifinanziata tra l'altro nel 1976. Di questi 3.800 asili nido solo 324 sono funzionanti e di questi solo 9 nel Mezzogiorno, 448 sono in fase di costruzione, 358 sono in fase di appalto e 671 progetti stanno aspettando l'approvazione.

A Benevento esiste un solo asilo nido (ex ONMI); il comune a suo tempo, nel 1972, fece richiesta per un finanziamento di 12 asili ottenendolo per uno solo che comunque è stato solo appaltato. Nell'intera provincia di Benevento dal 1972 al 1975 sono stati finanziati 11 asili nido

La drammaticità di questa situazione è evidente ancor più se si pensa che per ogni asilo finanziato e non costruito cresce sempre di più il blocco dei residui passivi.

Assenti completamente ingiustificati tutte le forze sociali e politiche che pure erano state invitate; uniche eccezioni sono state costituite dagli interventi del capogruppo PCI al consiglio comunale e della responsabile della commissione femminile del PCI.

L'intervento finale di Rosetta Stella, della segreteria nazionale dell'UDI, ha posto in risalto l'inefficienza o addirittura la mancanza di leggi regionali ed ha denunciato una «indifferenza colpevole verso le donne» da parte del potere politico ed amministrativo; «confido — ha concluso — nella capacità di lotta delle donne in un movimento unitario che pure molte forze vorrebbero diviso ed anzi operano perchè lo sia».

en. p.

Oggi e domani seminario sulle zone interne a Benevento

Oggi e domani si svolgerà a Benevento, presso la federazione comunista sannita, un seminario della FGCI e della commissione femminile del partito sul tema «Problemi dello sviluppo delle zone interne».

Il programma dei lavori è il seguente: oggi alle 16 ci sarà la relazione introduttiva del compagno Riccardo Vacca, membro del comitato direttivo della federazione sannita; alle 17,30 si aprirà il dibattito; alle 18,30 i lavori continueranno in gruppi di studio. Domani alle 16 riprenderanno i lavori dei gruppi di studio; alle 17,30 il dibattito ed alle 19,30 le conclusioni del compagno Isaia Sales, della segreteria regionale del PCI.

Manifestazione con Libertini domani nella Valle dell'Ufita

«L'insediamento FIAT, lo sviluppo industriale delle zone interne, il rilancio della agricoltura e a questione giovanile»; sarà questo il tema della manifestazione di massa indetta dai comunisti della Valle dell'Ufita e che si svolgerà domani, con inizio alle ore 16, nel cinema Major di Gesualdo.

La manifestazione sarà aperta da una relazione del compagno Ermanno Simeone, dela segreteria provinciale della federazione comunista Irpina e responsabile del comitato di zona del PCI della Valle dell'Ufita.

Parteciperà il compagno onorevole Lucio Libertini, presidente della commissione Trasporti

il partito

IN FEDERAZIONE

Alle 18 riunione della commissione sanità con Imbriaco. Alle 18 riunione della commissione trasporti con Lucio Libertini. Alle 17,30 riunione della commissione regionale lavoro in preparazione della VII conferenza degli operai comunisti.

ATTIVI

A Soccavo alle 18,30 attivo sulla situazione politica nazionale. A Cavalleggeri alle 17 attivo sulla crisi regionale e la situazione politica con Cotroneo; sullo stesso tema attivo alle 17 nella sezione Chiaia Posillipo con Ferraiuolo e Cercola.

ASSEMBLEE

A Cercola alle 18,30 assemblea sul bilancio amministrativo sezionale con Balzarin. Ai Camaldoli alle 19,30 assemblea sul tesseramento e la situazione politica con G. Alinovi. A Pianura alle 18 assemblea sui problemi del quartiere, con Acerra.

SEMINARIO SULLA 382

Inizia oggi alle 16,30 alla casa del popolo di Ponticelli il seminario sulla 382 e i nuovi compiti dei comuni e degli enti locali.

giorno per giorno

Radio private: resta vecchio il rapporto col movimento delle donne

Nel generale dibattito sul fenomeno delle emittenti private sono stati toccati ed analizzati vari aspetti del problema. E' mancata però, finora, una riflessione approfondita sul rapporto donna nuovi strumenti di informazione. Queste le domande che ci poniamo: come le emittenti locali napoletane affrontano la tematica femminile. Come le donne intendono il nesso tra gli strumenti di comunicazione ed i valori, i bisogni delle masse femminili e per finire poi, se e come le donne intendono mutare il segno allo stato attuale di cose.

La rappresentazione della tematica femminile nelle emittenti locali non si discosta, in genere, dai modelli più deteriori tracciati, in questo senso, dal cinema e dalla RAI, sia sul piano della mercificazione della donna, sia della sua riduzione a oggetto di profitto. Soprattutto bisogna rilevare la contrapposizione non solo formale tra donna-spettacolo e donna documento: intendiamo per la prima l'immagine della donna che partecipa a films o a varietà, per la seconda quella che figura in inchieste giornalistiche. Mentre da una parte dilaga e va avanti la riduzione della donna ad una merce, dall'altra si ritiene di risolvere la problematica femminile inserendo qua e là un buon segmento di informazione subito soffocato e chiuso in una specificità che si risolve in ghetto. Il fenomeno che ha caratterizzato le radio libere napoletane, ci riferiamo alle dediche, è esemplificativo: viene proposto un rapporto di dipendenza passiva tra ascoltatrice e radio.

L'ascoltatrice non è stimolata a chiedere un programma migliore, né a qualificarlo con la sua partecipazione perché la radio, tra l'altro condotta quasi esclusivamente da uomini, non sa dare né chiedere interventi diversi. E' necessario adesso vedere quale è il ruolo della donna nelle emittenti locali nel duplice aspetto di ascoltatrice ed operatrice. Molti danno per scontato che le ascoltatrici privilegino solo i programmi disimpegnati e di svago. Ma se è vero che la domanda culturale è indotta dall'offerta, perché le ascoltatrici sono condizionate nei gusti e nelle scelte dal tipo di trasmissioni a cui sono abituate, è anche vero che il meccanismo per il quale si sceglie un programma anziché un altro è anche dato dai rapporti sociali, culturali, produttivi in cui le donne si trovano a vivere.

E' per questa realtà quotidiana, spesso drammatica ed avvilente, che la donna chiede alla radio gioco ed evasione; il suo bisogno dell'immaginario trova il suo fondamento in una condizione sociale, che proprio per ché si caratterizza come vissuto alienato ed oppressivo, richiede poi dei «risarcimenti fantastici». Questo processo di emarginazione investe, con modalità diverse, anche le donne che lavorano nelle emittenti locali. Da un'indagine che abbiamo condotto è risultata una scarsissima presenza di donne che occupano per lo più ruoli di «speaker», al massimo conducono trasmissioni per bambini: requisito essenziale una voce dolce, magari sexy.

Spetta alla donna in prima persona e ai movimenti femminili e femministi invertire radicalmente le tendenze discriminatorie che nei nostri confronti si attuano; questo non attraverso una contrattazione privata tra singoli gruppi e singole emittenti, come è stato finora, bensì attraverso una lotta costante all'interno degli apparati di comunicazione, grandi e piccoli che siano, nel quadro di una strategia più complessiva che sappia incidere sui meccanismi decisionali e su tutta la programmazione in stretto rapporto con le forze più avanzate, sul piano della democrazia e della cultura.

Si ja presente la nostra esigenza di portare avanti, come donne, le nostre proposte di trasformazione. E ci si deve muovere in questo senso: avere spazi specifici di intervento in cui costruire la trasmissione insieme alle ascoltatrici, lavorare affinché nelle emittenti vi sia una programmazione che rispetti e si renda consapevole dei problemi delle donne, e che fornisca sempre un'informazione corretta che sia di garanzia e di appoggio alla questione femminile.

Lorenza Bianconi
Patrizia Esposito
Luisa Mancini

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)

TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000) (Riposo)

MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Il collettivo «Chille de la Balanza» conduce il laboratorio aperto «Teatro, teatrante, attore» anno secondo con una proposta di messe in scena su Majakowskj.

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) Alle ore 21,15: «Sognando la bisbetica domata» di W. Shakespeare, con Mario e Maria Luisa Santella.

AUDITORIUM DELLA RAI Il concerto inaugurale della stagione sinfonica della RAI previsto per questa sera all'Auditorium non avrà luogo per l'improvvisa indisposizione di uno dei cantanti. L'inaugurazione è stata quindi rinviata.

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) Alle ore 17 la Compagnia Stabile Napoletana pres. «'A verità è zoppa, 'e solde so ciunche e la fortuna è cecata» di Nino Masiello.

POLITEAMA (Via Monte di Dio, n. 68 - Tel. 401.643) Alle ore 21,30 «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Alle ore 21,30: «Malhumor» di M. Costanzo e F. Scaglia

CENTRO REICH (Via San Filippo e Chiaia, 1) Da sabato 14: Alfredo Cohen presenta «Il signor pudore».

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Ogni lunedì e giovedì alle ore 18 incontri diretti da Antonio Capobianco per approfondire la conoscenza dei problemi della messa in scena dalle origini ai nostri giorni.

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402712) Alle ore 20,30: «La rosa dei venti» azione critica dei gruppi Spazio libero e Teatro oggetto nobili di rosa.

TEATRO DE' I RINNOVATI (Via Sec. B. Cozzolino - Ercolano) Alle ore 20,30 il gruppo di cabaret «I rottambuli» presenta: «Auto, denaro e successo fanno l'uomo fesso». Testi musica e regia di Nino Anaclerio.

CIRCO DELLE AMAZZONI DI ANITA E NANDO ORFEI (Rione Traiano) - Tel. 7283132 Ogni giorno due spettacoli: alle 16,15 e 21,30. Festivi tre spettacoli: ore 10 - 16,15 - 21,30. Circo riscaldato Ampio parcheggio custodito.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46) Al di là del bene e del male, con E. Josephson DR (VM 18)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Allegro non troppo

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Il portiere di notte (VM 18)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) I cannoni di Navarone

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Alle ore 21,15: Mosè

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Tutti gli uomini del presidente

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Via col vento, con C. Gable - DR

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Guerre stellari, con G. Lucas - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Io, Beau Geste e la Legione straniera, con M. Feldman - SA

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 683.128 Le altre facce di mezzanotte, con M. F. Pisier - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Yeti, con P. Grant - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Yeti il gigante del XX secolo, con P. Grant - A

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Goodbye e amen

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa Tel. 681.900) Un uomo da buttare, con B. Reynolds - SA

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Guerre stellari, con G. Lucas - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Kleinhoff hotel, con C. Clery - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Quell'oscuro oggetto di desiderio

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Guerre stellari, con G. Lucas - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) L'orca assassina, con R. Harris - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Il belpaese, con P. Villaggio - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) In nome de' papa re, con N. Manfredi - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Un altro uomo, un'altra donna, con J. Caan - S (17-22,30)

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR

ADRIANO Tel. 313.005 Holocaust 2000, con K. Douglas - DR 16,30-21

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) La soldatessa alla visita militare con E. Fenech - C (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) La malavita attacca, la polizia risponde, con C. Avran - A (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Tomboy, i misteri del sesso - DO (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) Hong Kong: operazione droga

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Via col vento, con C. Gable - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Holocaust 2000, con K. Douglas - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Giudice d'assalto

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Giudice d'assalto

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) La mondana felice

GLORIA «B» Poliziotto sprint, con M. Merli - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Tomboy, i misteri del sesso - DO (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519) Holocaust 2000, di R. Attenborough - DR

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) (Non pervenuto)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680266) Il mostro, con J. Dorelli - DR

AMERICA (Via Tito Angini, 21 Tel. 248.982) Padre padrone, dei Taviani - DR

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Pane, burro e marmellata, con E. Montesano - C

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Mogliamante, con L. Antonelli - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Holocaust 2000, con K. Douglas - DR

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) Onore e guapparia, con P. Mauro - DR

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) (Chiuso per cambio di gestione)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Taxi girl, con E. Fenech - C (VM 18)

DOPOLAVORO PT (T. 321.339) The song remains the same con i Led Zeppelin - M (16-19-22)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444) Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman - A

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12) Rapina mittente sconosciuto, con C. Sheperd - G

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Olio Tel. 310.062) Un attimo, una vita, con A. Pacino - DR

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) La soldatessa alla visita militare, con E. Fenech - C (VM 14)

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47 41) Diabolicamente tua, con A. Delon - G

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) Strip tease

SPOT Tutti gli uomini del presidente, con R. Redford - A

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiuso per ristrutturazione)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) 007 la spia che mi amava, con R. Moore - A

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937) Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

CIRCOLI ARCI

ARCI FUORIGROTTA (via Rodi 6, traversa via Lepanto) Riposo

ARCI V DIMENSIONE (Via Colli Aminei, 21-M) Struttura a disposizione ogni sabato sera per spettacoli. Per informaz.: telefonare al 7414163-7412171.

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)

ARCI UISP GRUMO NEVANO Aperto tutte le sere per attività sociali.

CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) Riposo

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22) Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo «Astroni», corsi di formazione psicofisica.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano) Aperto dalle ore 19.

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

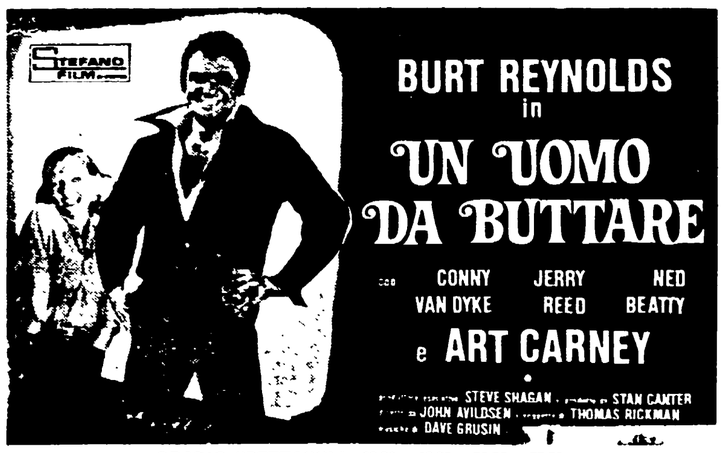
ARCI UISP (Via Duca d'Aosta, 10)

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA»

EMPIRE

un film di JOHN G. AVILDSEN

OSCAR PER LA MIGLIORE REGIA DELL'ANNO



ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IL FILM E' PER TUTTI

all'ALCIONE

UN FILM DI MARTY FELDMAN

IO, BEAU GESTE E LA LEGIONE STRANIERA

UN FILM PER TUTTI

ECCEZIONALE SUCCESSO

Augusteo Corso

Spett.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

IL FILM E' PER TUTTI

Domani alle 18,30

Un film su Gramsci alla sezione «Mazzella»

Domani alle ore 18,30 nella sezione PCI «Mazzella» al Corso Amedeo di Savoia 210, proiezione del primo film di un ciclo di dieci proiezioni che fanno parte del programma ricreativo-culturale per i giovani della zona.

Nella capace sala della sezione verrà proiettato domani il film «Gramsci» di Lino del Fra. Grande successo ha avuto un'altra delle iniziative del programma ricreativo culturale, la grande "tombolata" che ha visto la partecipazione al gioco di intere famiglie e giovani che hanno affollato la sala. Le manifestazioni proseguiranno nelle prossime settimane con altri film, incontri e dibattiti.